

Mosciano Sant'Angelo. ZONA DI GUERRA 1915-1918, ultimo libro di Nicolino Farina



Artemia
edizioni

Venerdì 10 giugno 2016 - Ore 17,30

Sala Consiliare Municipio - Mosciano S. Angelo (Te)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

di **Nicolino Farina**



INTERVENGONO:

Giuliano Galiffi
Sindaco

Daniela Ferrante (moderatrice)
Assessore alla Cultura

Adelmo Marino
Università degli Studi di Teramo

Nicolino Farina
Autore

Mosciano Sant'Angelo, 9 Giugno 2016

Artemia Edizioni

di Mosciano S. Angelo presenta il libro:

ZONA DI GUERRA 1915-1918

Le foto e le lettere di Serafino De Benedictis soldato tipografo e fotografo dilettante di Nicolino Farina

MOSCIANO S. ANGELO

Sala Consiliare del Municipio

VENERDÌ 10 GIUGNO 2016

ORE 17,30

Artemia Edizioni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Mosciano S. Angelo presenta il libro di Nicolino Farina intitolato "Zona di Guerra 1915-1918. Le foto e le lettere di Serafino De Benedictis soldato tipografo e fotografo dilettante", pubblicato da Artemia Edizioni di Mosciano S. Angelo. L'evento è organizzato per venerdì 10 giugno 2016, alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Municipio a Mosciano S. Angelo.

Il libro sarà presentato dal professor Adelmo Marino dell'Università degli Studi di Teramo. Interverranno il Sindaco Giuliano



Artemia
edizioni

Venerdì 10 giugno 2016 - Ore 17,30

Sala Consiliare Municipio - Mosciano S. Angelo (Te)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
di Nicolino Farina



INTERVENGONO:

Giuliano Galiffi - Sindaco

Daniela Ferrante - Assessore alla Cultura

Adelmo Marino - Università degli Studi di Teramo

Nicolino Farina - Autore

Galiffi, l'Assessore alla Cultura Daniela Ferrante e l'autore Nicolino Farina.

Secondo l'autore: «Il libro non vuole essere l'ennesima testimonianza celebrativa della guerra '15-'18, ma si propone di offrire uno strumento di conoscenza dell'evento bellico attraverso due microstorie, utili a comprendere più intimamente una catastrofe di umanità com'è stata la Grande Guerra. Le due storie sono legate a Serafino De Benedictis un giovane soldato tipografo, fotografo dilettante, di Mosciano S. Angelo in provincia di Teramo. La prima è il racconto degli eventi affidata alle sue fotografie scattate in Zona di Guerra, luogo dove presta servizio presso la tipografia dello Stato Maggiore del Comando Supremo. La seconda è la cronaca dei condizionamenti dell'evento bellico sulla sua breve vita e sul suo pensiero.... Ricordare senza retorica gli eventi storici e umani del conflitto mondiale che, purtroppo s'è dovuto chiamare "primo", può essere utile ad alzare lo sguardo verso l'orizzonte con la consapevolezza che la pace va salvaguardata e difesa. Il recupero della memoria della Grande Guerra, cent'anni dopo, è quasi un dovere nei confronti di tutti quei giovani che, all'epoca, sono costretti per forza delle cose a prendere coscienza del loro destino comune e dell'esistenza di una collettività nazionale. Ogni foto, ogni racconto fa riemergere, dal mare sconfinato dell'oblio, la storia di un giovane che cent'anni fa ambiva alla bellezza della vita, proprio come i ragazzi di oggi...».

Il Sindaco Galiffi e l'Assessore alla Cultura Ferrante, affermano: «L'archivio oggi conservato dei suoi documenti è costituito da ciò che rimane dei pacchi spediti alla famiglia da un commilitone e dal Ministero della Guerra, dopo la morte del giovane a soli 27 anni. Sicuramente molto altro è andato perduto: l'attrezzatura fotografica, negativi, libri, cartoline e probabilmente diari ma, come scrive Nicolino Farina, tutto ciò che è stato conservato costituisce oggi, oltre un giusto riconoscimento all'appassionato lavoro di documentazione di Serafino De Benedictis, un bene culturale da salvaguardare e valorizzare. Nei nostri auspici, dunque, la pubblicazione di questo volume, edito da una casa editrice che ci onora di svolgere la propria attività culturale e commerciale nel nostro comune, dovrà essere la prima tappa di un progetto più ampio di sistemazione scientifica e di promozione di questo patrimonio locale, perché possa essere tutelato e offerto alla conoscenza di tutti».

Nicolino Farina, è iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti, è nel direttivo dell'Istituto Abruzzese Ricerche Storiche, è Direttore Responsabile del periodico di attualità, arte e cultura Campi Nostra Notizie. Collabora, o ha collaborato, con diverse testate a carattere culturale, tra cui: Santini et Similia, trimestrale internazionale edito da Barbieri di Manduria (TA); ABC Abruzzo Beni Culturali, trimestrale di arte, cultura e turismo di Teramo; Aprutium, periodico di storia abruzzese. Suoi contributi compaiono in importanti progetti editoriali, come: Documenti dell'Abruzzo Teramano, Carsa Edizioni, Pescara 1996; Gente d'Abruzzo - dizionario biografico, Andromeda Editrice, Recanati (MC) 2006-2007. Tra le pubblicazioni più recenti si citano: Campi Città dei Musei, Giservice Editore, Teramo 2009; Cucù antico gioco di carte, ed. CNN, Teramo 2010; Porchetta Italica di Campi, Giservice Editore, Teramo 2011; Le Madonne in terracotta di Nocella, Artemia Edizioni, Mosciano S. Angelo (TE) 2014; Il racconto dei volti il racconto delle pietre, ed. Le Lunarie di Civitella del tronto 2015, La Doganella d'Abruzzo (a cura - con Adelmo Marino), ed. GAL Leader Teramo, 2015. Ha pubblicato anche racconti letterari. Da anni partecipa a convegni culturali a carattere storico, antropologico e artistico.